CRONACHE DEL 1500

Il Business del Sangue: Quando la Svizzera esportava la Guerra

06 maggio 2026 · Patrice Pfirter

Prima delle banche e degli orologi, l'esportazione della Svizzera era la guerra. I Reisläufer erano i mercenari che ogni sovrano europeo voleva tra fine Quattrocento e Cinquecento: il quadrato di picche, che avanzava veloce, poteva sfondare la cavalleria pesante e qualsiasi linea di battaglia. Il servizio all'estero (Reislaufen) divenne un pilastro dell'economia dei Cantoni - pensioni e paghe verso famiglie e autorità - ma spaccava le comunità, attirava dure critiche morali riassunte nella formula "oro straniero per sangue cristiano" e metteva svizzeri contro svizzeri su fronti opposti. La catastrofe di Marignano nel 1515 chiuse l'espansione militare svizzera e spinse la Confederazione verso la neutralità; l'unico corpo mercenario ancora attivo è la Guardia svizzera pontificia, fondata nel 1506.



Un contingente di mercenari svizzeri in formazione serrata con lunghe picche d'acciaio

Com'era la svizzera di cinque secoli fa? Troveremmo una nazione radicalmente diversa. Nel XVI secolo, il principale prodotto d'esportazione dei Cantoni non era il formaggio o il cioccolato, ma il **sangue dei suoi giovani**.

I mercenari svizzeri, noti come **Reisläufer**, erano la forza d'urto più temuta d'Europa. Senza di loro, i re di Francia non avrebbero vinto le loro battaglie e i Papi non avrebbero potuto difendere Roma.

Chi erano i Reisläufer?

Il termine deriva da *die Reise laufen* ("andare in viaggio"), un eufemismo dell'epoca per indicare la partenza verso la guerra. Non erano soldati professionisti nel senso moderno del termine: erano contadini delle valli alpine, artigiani delle città e giovani in cerca di fortuna che abbandonavano la falce per impugnare la picca.

Erano riconoscibili da lontano per il loro stile stravagante: abiti sgargianti con maniche e pantaloni "tagliati" per mostrare le fodere di seta colorata, un modo per sfoggiare la ricchezza del bottino e la noncuranza verso il pericolo.

L'Invincibile Quadrato: Perché tutti li volevano?

Gli svizzeri non erano solo coraggiosi; erano una macchina bellica rivoluzionaria. Mentre i nobili europei puntavano ancora sulla cavalleria pesante, i fanti svizzeri avevano inventato il **Gewalthaufen** (il "quadrato di forza").

- **La Muraglia di Picche:** Armati di lance lunghe fino a 6 metri, creavano un istrice impenetrabile. Nessuna carica di cavalleria poteva spezzare la loro formazione.
- **Disciplina Brutale:** Se un soldato abbandonava la fila, veniva spesso giustiziato dai suoi stessi compagni. L'onore del Cantone valeva più della vita del singolo.
- **Niente Quartiere:** Avevano la terribile reputazione di non prendere prigionieri. Questo terrorizzava i nemici e li rendeva il miglior investimento per chiunque potesse permettersi di pagarli.

L'Economia della Guerra: Il PIL dei Cantoni

Perché la Svizzera vendeva i propri figli? La risposta è cinica: **per necessità**. Le terre alpine erano povere e non potevano sfamare una popolazione in crescita. La guerra era la valvola di sfogo economica.

1. **Le Pensioni Estere:** I Re (soprattutto quello di Francia) pagavano somme enormi ai governi dei Cantoni per avere il diritto di reclutare soldati. Questi soldi servivano a costruire palazzi, ponti e a rimpinguare le casse pubbliche.
2. **Il Bottino:** Chi riusciva a tornare portava con sé monete d'oro e gioielli, trasformandosi in una nuova classe di ricchi locali.
3. **Il Prezzo Umano:** Battaglie come quella di **Marignano (1515)** furono massacri che decimarono intere generazioni. Zwingli, che vi partecipò come cappellano, ne rimase così inorridito da fare dell'abolizione del mercenariato uno dei punti cardine della sua Riforma.

"Oro Straniero per Sangue Cristiano"

La questione dei mercenari non era solo economica, ma morale. Per i Riformatori radicali, vendere soldati ai potenti cattolici o stranieri era un peccato mortale che corrompeva l'anima della nazione. Fu proprio questo scontro, tra chi voleva vivere di agricoltura e fede e chi non poteva rinunciare all'oro della guerra, a spaccare la Svizzera in due.

Nel mondo di "*Morgenstern*", Michael si muove tra veterani mutilati che trascinano i loro ricordi nelle locande, raccontando storie di terre lontane tra un boccale e l'altro. Fuori, nei villaggi, troppe famiglie scrutano ancora l'orizzonte aspettando figli che non torneranno mai dalle guerre d'Italia. **La picca e il sangue non erano eccezioni: erano la brutale quotidianità della Svizzera del 1500**.

— Patrice Pfirter

FONTI E BIBLIOGRAFIA

STUDI E RISORSE

- Dizionario storico della Svizzera – Servizio mercenario — https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/008608/2023-10-31/
- Archivio federale svizzero – Soldati svizzeri al servizio degli stranieri — https://www.bar.admin.ch/bar/it/home/ricerca/suggerimenti-per-la-ricerca/temi/die-geschichte-der-schweizer-armee/schweizer-soldaten-in-fremden-diensten.html

PER APPROFONDIRE

- Guardia Svizzera Pontificia – La storia — https://schweizergarde.ch/paepstliche-schweizergarde/it/chi-siamo/la-storia/
- Wikipedia – Battaglia di Marignano — https://it.wikipedia.org/wiki/Battaglia_di_Marignano

Ultima verifica storica: agosto 2026

NOTA DELL'AUTORE E DIRITTI

Le ricerche storiche presentate in questo articolo sono condotte da un appassionato di storia, non da uno storico di professione. Le informazioni sono raccolte e verificate con cura nei limiti delle fonti disponibili, ma possono contenere imprecisioni o interpretazioni discutibili.

Per approfondimenti rigorosi si consiglia di rivolgersi a biblioteche, archivi o pubblicazioni specialistiche del settore.

Le immagini a corredo di questo articolo sono generate con l'intelligenza artificiale a partire da indicazioni (prompt) elaborate e curate personalmente dall'autore: sono illustrazioni originali create per l'occasione, non materiale d'archivio o di terzi.

© 2026 Patrice Pfirter — pfirter.com. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione dell'autore.

Documento generato automaticamente il 11 novembre 2026 a partire da
https://www.pfirter.com/blog/mercenari-svizzeri-storia-reislaeufer